

	<p><i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</i>  <b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MASERATI"</b>  <b>Sede centrale e Uffici: via Mussini, 22 - 27058 VOGHERA (PV)</b></p> <p>Sede Maserati – via Mussini, 22    Sede Baratta – via Don Milani, 21  E-mail: <a href="mailto:pvis00900q@istruzione.it">pvis00900q@istruzione.it</a>    PEC: <a href="mailto:pvis00900q@pec.istruzione.it">pvis00900q@pec.istruzione.it</a>  Website: <a href="http://istitutomaserati.edu.it">istitutomaserati.edu.it</a>  codice fiscale: 86007250185 - codice meccanografico:PVIS00900Q</p>	
 <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)</p>		

## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Questo documento si propone quale parte integrante del P.O.F. e del P.A.I. e intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolata l'inclusione scolastica degli studenti non italofofoni.

Il protocollo d'accoglienza per alunni stranieri fa riferimento alla seguente

### Normativa

Costituzione della Repubblica italiana, artt. 3 e 34

Dlgs 286/98 Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

DPR 394/99 Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento della disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

L 189/02 Legge 30 luglio 2002, n. 189, “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo”

DPR 334/04 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione

L 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

DLgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16 febbraio 2006

L 296/06 Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, art. 1, comma 622

DM 22.08.07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione

L’art. 45 del DPR 394/99, inoltre, precisa che:

- I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all’istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- Gli stessi sono soggetti all’obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia [ora fino a sedici anni; da sedici a diciotto anni diritto – dovere]
- La loro iscrizione nelle scuole italiane avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani, e può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico [anche oltre il termine annualmente stabilito, per i soli neo arrivati].
- I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva, senza alcun pregiudizio per il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.
- I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico [fino a sedici anni; da sedici a diciotto anni diritto – dovere] vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica [...];
- l’iscrizione a una classe diversa è possibile tenendo conto:
  - o dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
  - o dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
  - o del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
  - o del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno.

La recente normativa :

Direttiva Ministeriale “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica “ del 27/12/2012.

Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti. Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563

Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l’azione. Dicembre 2013

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2014

### **Il protocollo di accoglienza:**

- intende dettagliare e regolamentare gli interventi da attuarsi per una corretta inclusione degli alunni stranieri.
- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un’accoglienza ottimale degli alunni stranieri,
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all’interno dell’Istituzione Scolastica,
- traccia le linee delle possibili fasi dell’accoglienza e delle attività di personalizzazione degli apprendimenti,
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

### **Il G.L.I. e Il P.A.I.**

Con la Circolare ministeriale n. 8, del 6 marzo 2013, le tematiche legate all’inclusione degli alunni stranieri (BES di 3° tipo) afferiscono al GLI presieduto dal DS con la collaborazione di tutte le figure che possono costituire una risorsa funzionale a tale ambito.

In Istituto, si è scelto nell’operatività di suddividere il GLI per ambiti di bisogni, coinvolgendo a seconda dei casi risorse umane diverse; nel presente caso (disagio linguistico) il gruppo (GLI intercultura) risulta formato da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per i BES
- Docente italiano L2
- Coordinatori di classe coinvolti
- Mediatori Linguistici (eventuali)

Tale Gruppo ha il compito di evidenziare rispetto all'inclusione degli alunni non italofofoni, i punti di forza e le criticità del lavoro svolto, proporre dei correttivi agli interventi, raccogliere e valutare le esperienze, fare ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per indirizzare e orientare nuove e più efficaci strategie inclusive.

Le proposte delle scelte didattiche e di tutte le procedure diventeranno parte integrante del PAI che, approvato collegialmente, sarà (nota ministeriale prot.1551/2013) lo "strumento" atto ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi".

### **Finalità del protocollo**

1. Definisce le pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni non italofofoni
2. Indica le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
3. Promuove un adeguato clima di accoglienza
4. Sostiene una rete di collaborazione tra scuole e/o enti e famiglie
5. Promuove l'aggiornamento dei docenti soprattutto per gli insegnanti di italiano L2

6. Creazione di gruppi di materia per la realizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare.
7. Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana , i contenuti curricolari e criteri di valutazione

## Protocollo di accoglienza per studenti Stranieri

<b>Attività (COSA)</b>	<b>Incaricato (CHI)</b>	<b>Tempi (QUANDO)</b>	<b>Materiali (COME)</b>	<b>Finalità (PERCHE')</b>
Alla <b>richiesta</b> di un'eventuale <b>iscrizione</b> si avvisa il referente BES che organizza un colloquio con la famiglia	<b>Assistente amministrativo</b>	Tempestivamente	<b>Modulo di accoglienza alunni stranieri (all.1)</b>	Avvio del protocollo d'accoglienza
<b>Colloquio orientativo e informativo</b> sulla tipologia e sull'organizzazione della scuola, <b>valutazione</b> generale competenze della <b>lingua italiana</b>	Referente o membro del GLI intercultura	Su appuntamento	Se necessario alla presenza di un <b>mediatore culturale</b> .	Avere più informazioni possibile sull'alunno per scegliere l'inserimento più adatto. Valutazione sommaria delle abilità linguistiche Informare su curricoli e sull'organizzazione della scuola
Accoglimento dell'iscrizione	Assistente amministrativo	Dopo colloquio iniziale	<b>Modulo di iscrizione</b> verifica la presenza di tutta la documentazione scolastica pregressa, (eventuale dichiarazione di valore )	Iscrizione
<b>Scelta della classe</b> se non si iscrive alla classe prima	Dirigente e/o membro del GLI intercultura sentito il parere del coordinatore della	Tempestivamente dopo l'iscrizione	<b>Prove d'ingresso</b> per la determinazione dei livelli di <b>conoscenza linguistica</b>	Favorire inserimento dello studente. Scelta della classe sulla base

	classe prescelta.		<b>Prove d'ingresso disciplinari</b> nell'area scientifico, logico-matematica.	dei seguenti parametri: -età anagrafica, -scolarità pregressa, -abilità linguistiche rilevate durante il colloquio o i test, -clima classe idoneo all'inserimento
Presentazione dello studente al docente coordinatore	Referente stranieri o D.S.	All'iscrizione		Favorire inserimento dello studente.
Informare i docenti del CdC	Coordinatore	All'iscrizione		Favorire inserimento dello studente.
Assegnazione di uno studente tutor che parli la stessa lingua dello studente neoarrivato	Coordinatore	Primi giorni di scuola		Favorire l'orientamento e l'inserimento
Informare la classe dell'arrivo di uno studente	Coordinatore di classe	Giorni precedenti l'arrivo dello studente		Creare un clima di accoglienza nella classe
Formulazione di un piano educativo personalizzato PDP per tutte o alcune discipline e conseguente valutazione differenziata.	Ogni docente della classe	Primo consiglio di classe	<b>Documento P.D.P. (all. 2) considerate le prove e l'osservazione dell'alunno</b>	Adeguate partecipazione all'attività scolastica
Frequenza <u>obbligatoria</u> del corso di italiano L2 interno alfabetizzazione / rafforzamento	Docente italiano L2	Primo e/o secondo quadrimestre	Testo di grammatica in comodato <b>Dichiarazione di impegno (all. 3)</b> <b>Scheda di Valutazione (all. 4)</b>	Acquisire la lingua per comunicare (alfabetizzazione A2) e avviarsi alla fase ponte

Frequenza <u>consigliata</u> di corsi esterni di italiano L2	CTP e/o altri enti	Appena possibile		Acquisire/consolidare la lingua per comunicare e avviarsi ad apprendere quella per studiare
Partecipazione ad attività di Italiano per lo studio	Docenti interni	Appena possibile	Testi facilitati, dispense ecc...	Facilitare l'apprendimento
Uso di testi facilitati	Docente di materia o referente stranieri		Materiale semplificato a disposizione presso la scuola	Facilitare l'apprendimento
Preparazione di una <b>programmazione per nuclei tematici irrinunciabili</b> pluriennali nelle singole discipline con obiettivi, metodi e valutazione da riferirsi al PDP	Dipartimento di materia e/consiglio di classe	Inizio anno scolastico	Documenti prodotti da dipartimenti	Favorire l'inserimento offrendo strumenti per un efficace percorso formativo
Elaborazione dei criteri di valutazione comuni	GLI e condivisione con docenti di tutte le discipline	Intero anno scolastico	<b>Criteri di valutazione (all. 5)</b>	Garanzia di adeguata valutazion

- allegato 1 Modulo accoglienza
- allegato 2 Piano Didattico Personalizzato P.D.P.
- allegato 3 Dichiarazione di Impegno
- allegato 4 Scheda di Valutazione
- allegato 5 Criteri di valutazione